

LEGGE 350/03, ART. 3 COMMA 165

Dopo che il sottosegretario prof. Polillo, su delega del Ministro, ha firmato il decreto relativo alla cartolarizzazione 2012, vale la pena di fare qualche considerazione.

Il decreto reca una sola correzione, rispetto alla versione precedente inizialmente prodotta a dicembre scorso. La correzione, riteniamo doverosa, riguarda i colleghi dei Monopoli per i quali (un caso malaugurato??), in sede di prima stesura del decreto, non si era tenuto conto del sostanziale raddoppio della forza.

Nessuna variazione invece abbiamo visto per la gran parte dei lavoratori del Mef stesso, laddove si sono visti confermare quanto inizialmente stanziato.

Eppure, riteniamo, l'impegno di tutti i dipendenti Mef nel lavoro non è certamente diminuito, posto invece che la forza, la numerosità del personale Mef è stata robustamente ridotta con la chiusura degli uffici provinciali del tesoro (ex DTEF) ed una collegata mobilità proprio verso i Monopoli di Stato.

Eppure tale correzione (per quello che sul decreto viene definito personale del Ministero) l'avevamo richiesta sia con mobilitazioni comunicati ed iniziative (anche unitarie), sia in incontri negoziali con lo stesso prof. Polillo, perché se ne facesse interprete con il Ministro Grilli.

Sia chiaro che noi non vogliamo entrare nel tecnicismo dei calcoli e nemmeno adombrare alcunché: vogliamo solo evidenziare come, rispetto alla generale contrazione delle cifre poste in pagamento con il decreto del 2011, quello del 2012 reca per i dipendenti di tutte le Amministrazioni interessate le stesse identiche cifre del 2010, con le due uniche eccezioni relative ai Monopoli (finalmente corretta) ed al personale del Ministero.

E c'era bisogno di attendere mesi?

Eppure riteniamo che la richiesta che avevamo avanzato, riguardo a quello che abbiamo definito un riequilibrio non fosse insensata.

I lavoratori del Mef sono stati sottoposti, come abbiamo già evidenziato, a successive drastiche riduzioni degli uffici e degli organici.

Nemmeno i dispositivi contenuti dalla spending review hanno evidenziato soprannumeri tra i dipendenti del Ministero.

Sono ormai inoltre due anni che a fronte della chiusura degli uffici ex DTEF un personale molto ridotto affronta tutte le funzioni ed i servizi preesistenti.

Sono tanti anni che successive, spesso incoerenti, così almeno a noi appaiono, decretazioni relative a riorganizzazioni (che non entrano nel merito delle difficoltà operative degli uffici soprattutto periferici) lasciano il personale non sufficientemente sostenuto, ma talvolta invece osservato in modo troppo duro dalla dirigenza di riferimento.

Ed ora si aggiunge anche la questione del comma 165.

Ripetiamo: non servivano mesi per lasciare tutto sostanzialmente immutato..

Aggiungiamo: a cosa serviva una delega al sottosegretario Polillo per correggere un errore tecnico .

La trasparenza, meglio, **la comprensibilità dei fatti non si è di certo implementata.**

Di sicuro è aumentata la distanza tra Amministrazione e lavoratori dipendenti.

Siamo in attesa di una tempestiva (almeno in questo caso) convocazione per procedere alla definizione del relativo Accordo, fatta salva la registrazione del decreto alla Corte dei Conti.

Roma, 21 marzo 2013

FP CGIL Naz. MEF
Daniele Nola